

ARTE

A Bologna la fiera riparte dall'insostituibile «vecchia» pittura

Luca Beatrice

A puntellare i timidi segnali di ripresa sul mercato italiano dell'arte - ma attenzione, si vende soprattutto alle fiere, ecco perché tutti ci vogliono essere - c'è sempre bisogno della buona vecchia pittura. Proprio lei, periodicamente data per morta a vantaggio di astrusità concettuali, torna a proporsi per risollevare le sorti del collezionismo. Non è dunque un caso che la 44ma edizione di Arte Fiera a Bologna (aperta da venerdì a domenica), la seconda consecutiva diretta da Simone Menegoi con Gloria Bartoli, punti soprattutto sui quadri: opzione controcorrente eppure assai concreta.

Così la decana delle fiere italiane, con ben 155 espositori coinvolti, punterà su interessanti focus tematici dedicati alla nobile arte del dipingere. *Pittura XXI*, curata da Davide Ferri con l'appendice espositiva *Le realtà ordinarie* al Palazzo de' Toschi, analizza le figure emergenti tra cui diversi giovani artisti su cui puntare. Da tenere d'occhio Guglielmo Castelli e Matteo Fato. A Laura Cherubini invece è stata affidata la curatela della sezione dedicata ai pittori italiani tra anni '50 e '70: nomi sicuri da comprare con prezzi comunque già lievitati (Bice Lazzari, Franco Angeli, Piero Do-

razio).

Pittura sì, ma anche tanta fotografia, che costa meno e piace a un pubblico più giovane. Il tutto si snoda tra la *main section*, l'editoria d'arte, incontri, *talks*, dibattiti per i curiosi.

Dentro e fuori le mura, Bologna si prepara alla solita invasione di *artlovers* - essendo la fiera più democratica è anche quella che raccoglie i tipi umani più diversi, gli aspiranti, coloro che cercano disperatamente una galleria e un po' d'attenzione - con un programma pieno e molto vario, che va dalla collettiva di giovani artisti al MamBo alla personale del concettuale americano Antoni Muntadas a Villa delle Rose, dal nuovo spettacolo performance di Romeo Castellucci alla rassegna fotografica al Must. Sabato è la notte delle gallerie: Urs Luthi da Otto, Franco Vaccari a P420, la collettiva SpAA da Astuni tra le migliori. Ci sarà la possibilità di visitare lo studio privato di Concetto Pozzati e scoprire la bellezza del Padiglione dell'Esprit Nouveau di Le Corbusier con l'installazione di Mika Taanila e la Sala Borsa a piazza del Nettuno con le grandi immagini fotografiche di Giacomo Costa. Un proliferare di eventi che confermano la tradizione di Arte Fiera come la più divertente e vitalistica mostra mercato in Italia.

